

Dinko Fabris, è uno dei musicologi italiani più conosciuti nel mondo. Dopo i primi studi al Conservatorio di Bari, allora diretto da Nino Rota, ha studiato musica antica (diploma di liuto al Conservatorio di Verona) e musicologia (Laurea in Letteratura umanistica a Bari, Specializzazione in musicologia a Bologna) ottenendo il Dottorato di ricerca all'Università di Londra nel 2002. Docente in ruolo di Storia della musica nel Conservatorio di San Pietro a Majella di Napoli (dove è responsabile delle relazioni internazionali e dirige il Master di Beni Musicali), dal 2001 è anche professore di Storia della Musica all'Università della Basilicata a Matera, vincendo nel 2014 la doppia abilitazione nazionale come professore ordinario e associato nelle università italiane. E' inoltre professore associato onorario dell'Università di Melbourne e docente nei corsi di dottorato dell'Università di Leiden (programma DocArtes). Dal 2012 al 2017 è stato il primo italiano eletto presidente della International Musicological Society, di cui è ora Last President e coordinatore dei gruppi regionali fino al 2022. Dal 2013 fa parte del comitato musica del Pontificio Consiglio della Cultura ed è membro della Academia Europaea. Membro del Consiglio Direttivo degli Amici del Teatro San Carlo e consulente artistico dell'Associazione Scarlatti di Napoli, dal 2015 è stato direttore artistico ed ora è consulente dello storico Teatro Mercadante di Altamura, avviando un progetto di riscoperta di Saverio Mercadante. Dopo aver letto la *laudatio* per la Laurea Honoris Causa assegnata nel 2003 dall'Università della Basilicata a Claudio Abbado, su indicazione di quest'ultimo è stato tra i fondatori del Sistema Orchestre Giovanili in Italia gemellato con El Sistema venezuelano, per il quale cura la cooperazione internazionale e le attività di formazione. Ha fondato il Coro dell'Università della Basilicata e la rassegna "Universa Musica", di cui è direttore artistico dal 2016. E' stato selezionato come esperto di valutazione ANVUR per i Conservatori italiani dal MIUR e fa parte del primo comitato di valutazione dei Conservatori europei organizzato dall'Association Européenne des Conservatoires. Collabora attivamente nelle programmazioni del Festival Duni di Matera. Giornalista pubblicista collabora con Repubblica, il Giornale della Musica e Radiotre Rai. Membro di numerosi comitati scientifici di riviste internazionali e di edizioni critiche e curatore della nuova Edizione delle Opere di Carlo Gesualdo (Bärenreiter Verlag), è membro della redazione dell'Edizione delle Opere di Francesco Cavalli, per la quale prepara l'edizione critica di *Didone* (2017), la prima opera rappresentata nel Seicento a Napoli. Ogni anno tiene conferenze in più lingue in tutto il mondo. Ha pubblicato circa 150 saggi scientifici e alcuni libri tra cui, in lingua inglese, *Music in seventeenth-century Naples. Francesco Provenzale* (Ashgate 2007; ristampa Routledge 2016) e inoltre i recenti *Partenope da Sirena a Regina. Il mito musicale di Napoli* (Cafagna 2016) e *Le Memorie dell'Abate Pecorone della Città di Saponara* (Irsina 2017). Il suo territorio di ricerca prediletto è la storia musicale di Napoli dal Quattrocento all'Ottocento, lavoro che lo ha visto per oltre trent'anni al fianco come musicologo del direttore d'orchestra barocca Antonio Florio, con il quale ha riscoperto i "Tesori musicali di Napoli" con edizioni critiche e oltre quaranta incisioni discografiche a cura della compagine specializzata diretta da Florio, la Cappella della Pietà dei Turchini (dal 2016 rinominata Cappella Neapolitana), che ha diffuso l'antica musica napoletana in tutto il mondo. Dal 2016 dirige il gruppo di studio sul Mediterraneo dell'International Musicological Society, che si riunisce ogni anno in una nazione mediterranea diversa, e dal 2017 è membro del Consiglio Scientifico del Centre des Musiques Arabes et Méditerranéennes di Sadi Bou Said in Tunisia.

Dinko Fabris

dinkofabris@gmail.com - tel.3483401941
priv.: Via Brigata Bari 106 - 70123 Bari
www.IMS-online.ch